



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 1 MARZO 2026 - II DI QUARESIMA - A

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 17,1-9) - In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

In ascolto della Parola - Il vangelo di oggi ci annuncia una trasfigurazione: Dio che si rivela nel suo fulgore a Pietro, Giacomo e Giovanni. Insieme a Gesù, appaiono sul monte anche Elia e Mosè: possiamo dire che l'Antico Testamento e il Nuovo si sposano nel compimento che Cristo sancisce. La gioia che i discepoli sperimentano è così grande che cominciano a pensare di non voler lasciare quella pace e quella bellezza. Infatti, riconoscono che non è solo buono stare con Gesù ma è bello. Dio è concreto, e l'incarnazione ci dice proprio questa concretezza: Dio non sta lontano, relegato nell'astratto ma abita la nostra storia, così che possiamo farne esperienza. È questa bellissima concretezza di Dio di cui abbiamo bisogno, e che dobbiamo testimoniare: un Dio bello e non solo una buona morale. Questo vuole dire che Egli ti conosce, puoi sentirlo vicino, abita la realtà, dona alla tua vita il riflesso della sua bellezza che permea anche la moralità. Ma da dove iniziare questo annuncio di bellezza? Possiamo imparare dalle bellissime parole che la voce del cielo proclama, che invita all'ascolto di Gesù. Annunciare la parola di Gesù e viverla è la porta per la luce. Soprattutto in un mondo in cui si tenta di screditare Dio come l'inesistente, o al massimo come Colui che viene a privarti di libertà e felicità, l'annuncio cristiano non è il moralistico: «devi fare questo... non devi fare l'altro, altrimenti il Dio del cielo con la sua voce tuonerà e ti annuncerà una punizione»!, ma è proprio il contrario: Egli vuole portarti luce, bellezza, e riempire la tua vita di gioia, facendoti maturare nella

responsabilità. Perciò l'ascolto chiede l'immergersi nella pratica di ciò che Gesù ci annuncia; questa è la fonte primaria, la porta per partecipare alla trasfigurazione. Spesso questa luce di Dio, come nel caso dei discepoli, diventa abbagliante; per alcuni è accecante pensare di far entrare troppa luce che metta in risalto anche le loro debolezze e brutture, eppure Gesù, come dice ai discepoli dice anche a noi: «Alzati e non temere». Cioè, mettiti all'opera, fai vivere questa luce di Dio e non aver paura di sentirti fragile, di esporti luminoso davanti agli altri. Gesù sarà con te, come Colui che rimane sempre. Se la tua vita valesse solo perché riesci a fare quello che fanno tutti sarebbe poca cosa. Ripeti al tuo cuore: «Gesù rimane con me, non devo aver paura della sua luce, di mostrarmi sotto la sua luce». È proprio la Sua luce che ti aiuterà nei momenti di dolore. Perciò possiamo dire che la trasfigurazione è legata alla passione e resurrezione di Gesù. Benedetto XVI diceva che: *«la verifica della trasfigurazione è, paradossalmente, l'agonia nel Getsemani»*. Sì, la trasfigurazione rappresenta quell'evento di luce che possiamo vivere anche noi e che trasforma la nostra vita in preghiera, anche nella sofferenza, anche attraverso le nostre ferite. Far entrare la luce di Cristo significa diventare noi preghiera, infatti, continua Benedetto XVI: *«la preghiera non è un accessorio, un optional, ma è questione di vita o di morte. Solo chi prega, infatti, cioè chi si affida a Dio con amore filiale, può entrare nella vita eterna, che è Dio stesso»*.

Missionari della Via

Appuntamenti della Settimana

1 marzo – DOMENICA II di Quaresima - A

- ✓ore 15.00: 1° Incontro di preparazione per i genitori dei Battezzandi ad Abbazia
- ✓ore 16.00: Vespri in Casa Suore

2 marzo – LUNEDI' Dal 2 al 6 marzo in Cripta, Esercizi Spirituali di Quaresima

- ✓In 2 orari 15-16.30 e 20.45-22.15, Relatrice **Maria Elena Menegazzo**

3 marzo – MARTEDI'

- ✓ore 20.45: Gruppo Caritas

4 marzo – MERCOLEDI'

- ✓ore 20.45: Ascolto della Parola sospeso per gli Esercizi Spirituali

5 marzo – GIOVEDI'

- ✓ore 9.00-11.00: Confessioni in Cripta
- ✓ore 20.45: C.G.S.I.

6 marzo – VENERDI'

- ✓ore 18.00: Via Crucis in Cripta, a seguire S. Messa

7 marzo – SABATO

- ✓ore 15.30: In Duomo, Prima Confessione dei ragazzi di 3^a elementare
- ✓ore 16.30-18.00: Confessioni in Cripta
- ✓ore 18.00: S. Messa a Campagnalta
- ✓ore 18.30: In Duomo, S. Messa con i ragazzi di 3^a elementare

8 marzo – DOMENICA III di Quaresima - A

- ✓ore 15.00: 2° Incontro di preparazione per i genitori dei Battezzandi ad Abbazia
- ✓ore 16.00: Vespri in Casa Suore

QUARESIMA 2026 - PREGHIERA DEI FEDELI

In Duomo e nelle chiese delle Frazioni, all'entrata viene messo un quaderno dove chi desidera può lasciare la propria preghiera di affidamento al Signore in attesa della Pasqua. Tutti possono partecipare a questa iniziativa della comunità. Le preghiere verranno inserite nella preghiera dei fedeli domenicale.

CENTRO MISSIONARIO - UN PANE PER AMOR DI DIO

Colletta Quaresimale **per sostenere i progetti nelle missioni della nostra diocesi.**

L'offerta si raccoglie nell'apposita cassetta all'ingresso del Duomo. Si può donare anche con bonifico: Iban IT61K0501812000000011423993 Causale: Un pane per amor di Dio 2026 - Beneficiario Diocesi di Treviso Centro Missionario.

RITIRO SPIRITUALE QUARESIMALE PER COPPIE (sposati, fidanzati e conviventi)

L'UOMO NON OSI SEPARARE...[?]

Domenica 22 marzo a Galliera Veneta (Oratorio), dalle ore 15.30 alle ore 18.30 con la celebrazione dell'Eucarestia. Per le coppie con figli piccoli è prevista un'attività di baby-sitting.

Per chi fosse interessato inviare l'adesione tramite whatsapp ad uno dei seguenti referenti (indicando anche il numero di eventuali figli presenti):

Barbara: 333-8047362 (Galliera V.ta - Tombolo) Andrea: 339-6566752 (S. Martino di Lupari) Federico: 340-7046963 (Abbazia Pisani - Borghetto) Beatrice: 320-0677341 (Mottinello)

OFFERTE "PALESTRA AZZURRA"

In questa settimana: Euro: 100/100/100/45/34/20/25/18/115/25/200/

Il Messaggio di papa Leone per la Quaresima: ascolto e digiuno, perché sia un tempo di conversione

“Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie”. E’ l’invito di **Leone XIV**, nella parte centrale del **messaggio per la Quaresima**, in cui parlando di una delle pratiche tradizionali del periodo di preparazione alla Pasqua – il digiuno – si sofferma su “una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo”. “Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza”, la controproposta del Papa: “in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace”. “Affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgoglire il cuore, dev’essere sempre vissuto nella fede e nell’umiltà”, l’altra indicazione papale, perché “non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio”. “In quanto segno visibile del nostro impegno interiore di sottrarci, con il sostegno della grazia, al peccato e al male, il digiuno deve includere anche altre forme di privazione volte a farci acquisire uno stile di vita più sobrio – osserva il Pontefice – poiché solo l’austerità rende forte e autentica la vita cristiana”. In quanto “pratica concreta che dispone all’accoglienza della Parola di Dio”, il digiuno serve “a discernere e ordinare gli ‘appetiti’, a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo”. L’astensione dal cibo, ricorda Leone XIV, “è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo fame e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento”. Il digiuno, scrive ancora il Papa sulla scorta di Sant’Agostino, “ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene”.

INCONTRO CON IL VESCOVO PAOLO BIZZETI

Nel cammino quaresimale la nostra Collaborazione Pastorale propone due incontri con il vescovo Bizzeti, già vescovo in Turchia. Mercoledì 18 e venerdì 27 marzo alle ore 20.45 in sala Bernardi.

RITIRI SPIRITUALI DI QUARESIMA - PASTORALE DELLA SALUTE E AC LA COMPASSIONE DEL SAMARITANO

Guidati da don Antonio Guidolin e don Giancarlo Pivato.

Venerdì 20 marzo, ore 16.30: Santuario delle Cendrole - Riese Pio X (TV)

ISCRIZIONI CAMPI ESTIVI IN CASA ALPINA 2026

Per famiglie e adulti/anziani le iscrizioni si possono fare in canonica nei seguenti orari 9.00-12.00 e 15.00-18.30.

Dal 27 giugno al 4 luglio Campo Adulti-Anziani

Dal 15 al 22 agosto Campo Famiglie

Dal 22 al 29 agosto Campo Adulti-Anziani

PROGRAMMA CULTURALE INVERNO-PRIMAVERA AUSER

Presso la sala riunioni “La Casa delle Associazioni”, in via Firenze 1, alle ore 15,30.

Lunedì 2 marzo: “...E se cantassimo”. Compositore, organista, clavicembalista dei Solisti Veneti, Maestro **Bepi De Marzi**.

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 2 al 7 marzo 2026

LUNEDÌ 2 MARZO DN 9,4-10 SAL 78 LC 6,36-38	18.30	FAM. ALFONSO DE SANTI/ FAM. PIVATO/ GEMMA, ISELIO E BIANCA ANTONELLO/ MARGHERITA BOSCO E ARTURO RUBIN/ CARMELO DE TONI E MARIA TERESA CECCATO/ ANTONIETTA FERRO E OLIVO/ ORAZIO BERNARDI/ GIANNI, PIERO E UGO FRANCO/ FAM. MAFALDA FRANCO/ FAM. CARLO BERTO/ UGO ALESSI/ LUCIANO, SERGIO E CARMELA BONIN/ FULVIO BERGAMIN/ TULLIO LUNI E BRUNA CECCHIN
MARTEDÌ 3 MARZO Is 1,10.16-20 SAL 49 MT 23,1-12	18.30	ANTONIO FILIPPIN/ MARISA E MARIO ANDRETTA/ MARIO E GIUSEPPE ZANETTI/ LUIGINO SERATO/ GILDO, LINDA E FRANCA SANTI/ TULLIO, IRMA E ITALIA SANTI/ IDA E GIUSEPPE SARTOR/ INTENZIONI GRUPPO RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO
MERCOLEDÌ 4 MARZO GER 18,18-20 SAL 30 MT 20,17-28	18.30	LINA MOGNON E GIUSEPPE PIEROBON/ ELDA ANDRETTA ED ETTORE CARLON/ ARDUINO MASCHIO E SOLIA MICHELON/ ADRIANA, GIAMPIERO PETTENON/ ANGELO ZULIAN/ UMBERTO BERGAMIN/ GIULIANO SALMASO/ LUCIANO, SAVINA E ALESSANDRO AGOSTINI/ ANGELO MIOTTO/ ROSA BORDIGNON E ANDREA FIOR/ ANIME DEL PURGATORIO/ CESARE E GIANNI TOSO/ ALBINO D'AGOSTINI, MARIA, LUCIA/ EDDI, CARLO PIVATO E ARMIDA
GIOVEDÌ 5 MARZO GER 17,5-10 SAL 1 LC 16,19-31	18.30	ISOLINA E PIETRO BORATTO/ ARTEMIDE E ANTONIO POZZA/ ERMINIO BERGAMIN/ VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ UDILLA E BRUNO SARTORE/ ENZO MALACCO/ DINA E CARLO BORATTO/ LIBERA CAMILOTTO/ GIOVANNI BATTISTA E MAFALDA RAVANELLO/ UGO, TARSILLA PALLARO/ MARISA E GILBERTO GOBBO/ VIVI E DEFUNTI MADONNA IMMACOLATA
VENERDÌ 6 MARZO GEN 37,3-4.12-13.17-28 SAL 104 MT 21,33-43.45	18.30	ANGELINA BOSCO/ UGO CAVICCHIOLO, MARISA E LUIGINO/ FABIANA, GALLIANO E GIUSEPPE COMPOSTELLA/ GINO BERGAMIN/ LUCIANO AGOSTINI/ ANGELINA BOSCO E PIETRO FRASSON/ ALFIERI, ATTILIA E PIETRO CASONATO/ GINA MEZZALIRA/ CORRADO E LUCIO ANTONELLO
SABATO 7 MARZO CAMPAGNALTA Mi 7,14-15.18-20 SAL 102 LC 15,1-3.11-32	18.00	CIRILLO PETTENUZZO/ VALERIA ZANELLA/ ANTONIO, ANNA E PIETRO ANTONELLO/ SILENE BALDIN E BENITO/ FAM. ANGELO FRANCESCHINI/ MARGHERITA NICOLIN E BERNARDO BULEGATO/ FAM. AGOSTINO GOBBI/ ANGELA ELISABETTA MILAN/ LUIGI E FELICIANO SIMEONI/ ANTONIO, LETIZIA